

propone

José Domingo Molas, salesiano: dalla Guerra del Chaco alla Resistenza in Piemonte



di e con Marco Gobetti

Drammaturgia liberamente ispirata a *José Molas, salesiano* di Dario Rei in *Stranieri di casa – Persone e storie tra Torino e Monferrato*, 2018 Chieri, Gaidano & Matta edizioni e *Polvareda de bronze: en los caminos trágicos del Chaco paraguayo*, 1974 Asunción, Escuela Técnica Salesiana; e sulla base di studi e ricerche a cura di IS RAT, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti

Supervisione e direzione scientifica a cura dell'IS RAT.

Produzione, amministrazione, ricerca storica, supervisione e organizzazione:
IS RAT, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti,
in collaborazione con Ass. cult. Compagnia Marco Gobetti (realizzazione artistica)

LA STORIA

Nato nel 1901 a San Estanislao in Paraguay, José Domingo Molas studia al collegio salesiano di Montevideo e poi all'*Istituto teologico internazionale* della Crocetta di Torino; tornato in patria, è cappellano militare durante la sanguinosa Guerra del Chaco, combattuta fra Paraguay e Bolivia dal 1932 al 1935. Nel 1936 va missionario in Thailandia. Dal 1938, è ancora in Italia, come rettore del Santuario dedicato a San Giovanni Bosco, in frazione Becchi di Castelnuovo d'Asti (oggi Castelnuovo don Bosco). Conoscitore di ben cinque lingue, da prova di intelligenza, coraggio, umiltà e umanità proverbiali: sfidando gli attacchi aerei al volante di un'auto presto inconfondibile, nasconde soldati alleati e porta a termine scambi di prigionieri fra le bande partigiane locali e le truppe nazi-fasciste. Abile diplomatico, si guadagna la riconoscenza di interi paesi, che salva puntualmente dalle rappresaglie tedesche. Tornerà in Sud America nel 1951, dove sarà accolto con ogni onore quale "eroe del Chaco".

DRAMMATURGIA, MESSA IN SCENA, POETICA E CIRCUITAZIONE

La drammaturgia nasce tramite sessioni di scrittura di scena pubblica (strad-rama) durante "Rivoluzioni! Teatrosuadrada. 2020" e proseguirà con il lavoro di scrittura silenziosa, di concerto con le risultanze e i suggerimenti scaturiti dalla ricerca storica e dal reperimento di fonti paralleli.

Lo spettacolo, un monologo dall'allestimento intenzionalmente leggero, sarà rivolto alle scuole superiori (replicabili nelle singole classi o in spazi che contengano più classi di studenti) e a tutta la cittadinanza; realizzabile in festival, circoli, teatri, centri di studio e di incontro, librerie, biblioteche, bar, su strada; e in ogni luogo in cui possa nascere un rapporto significativo fra attore e pubblico: dalla sala al piccolo e grande teatro, sino, appunto, alla piazza e su strada.

Le repliche potranno insomma avvenire anche facendo uso delle condizioni di luce (naturale e non) già esistenti: dalla classe di una scuola, alla sala o salone, al teatro grande o piccolo, sino a qualunque area pedonale su strada o in natura aperta; anche prevedendo la possibilità di utilizzo di spazi non convenzionali già presenti all'interno dei teatri della città in cui avviene; oltre che di spazi non convenzionali "altri", che facciano da volano per un ricambio costante del confronto pubblico (chiese, bar, biblioteche, ristoranti, dehor...).

L'apparato scenografico minimo sarà in sintonia con l'essenzialità cui si conforma l'intera messa in scena, che sfrutta povertà calcolate per determinare un costante impulso evocativo.

L'ATTORE

Marco Gobetti – Drammaturgo, attore e regista attivo dagli anni '90, coniuga da sempre l'attività di prosa nei teatri a quella su strada. A partire dal 2000 inventa il Teatro Stabile di Strada®, con cui tenta di contaminare il sistema teatrale, e fonda la Compagnia Marco Gobetti.

Fra i suoi testi e spettacoli: "Amore assalì il bestiame", "Il pasto", "Voglio un pappagallo – Matthew Smith: il p(r)ezzo della vita di un uomo", "In-Ec-Cesso – Una bomba per cintura", "La memoria non è mai cimitero – I meccanismi della Shoah nella storia dell'uomo", "Cristo muore in fabbrica: è solo un altro incidente", "L'anciové sota sal", "Bestiame etimologico", "1863-1992 | Di Giovanni in oltre – Storia d'Italia e di persone da Giovanni Corrao a Giovanni Falcone", "La tragedia della libertà", "Un carnevale per Sole e Baleno" (premio NdN 2014), "Gli epigoni"; "Lo stagno", "Raccontare la Repubblica – Storia italiana dal 1945 a oggi: sette testi da interpretare a voce", "Tempesta 1944-45 – Nino racconta la Resistenza di Mario Costa", "Gaddus alla guerra Grande", "Carlo, Ettore,

Maria e la repubblica, storia di Italia dal 1945 a oggi”.

Fra i progetti: “I Santi sulla strada”, “Dove sono nato non lo so – Una settimana di lettura accampata tra i filari in occasione del centesimo anniversario della nascita di Cesare Pavese”, “La vera storia di Hilario Halubras”, “Metamorfosi su strada – Lugano, 3 settembre 2011”, “Lezioni recitate”, “Il comico e la vita – Da un saggio del filosofo Carlo Sini nasce una creazione pubblica”, “Il pensiero politico: letture integrali in vetrina”, “Verranno giorni che non basterà guardare”, “Azionate Empatie Urbane®”, “Dal Monferrato al mondo passando per l’Etiopia”. Fra i progetti più recenti, “Riprendo la storia”, “Festa dell’umanità”, “teatrosu strada”, “strad-rama” e “Teatro di riciclo®”.

Nel 2014 cura drammaturgia, regia e recita nello spettacolo “L’Europa a cent’anni dalla Grande Guerra – Musica, immagini e parole per una creazione in undici tempi” per il Salone Internazionale del Libro di Torino. Del 2016 e del 2017 è la sua partecipazione come attore a “Come vi piace” di Shakespeare e “Il nome della rosa” da U. Eco, produzioni del Teatro Stabile di Torino con la regia di Leo Muscato.

Oltre che in teatro con Leo Muscato (“Terra dei miracoli”, “Io e Matteo”, “Romeo & Giulietta – Nati sotto contraria stella”, “Come vi piace” e “Il nome della Rosa”), ha lavorato, fra tutti, nel cinema con Giuliano Montaldo (I demoni di San Pietroburgo) e in radio con Sergio Ferrentino e Alberto Gozzi.

COLLABORAZIONI

- **ISRAT, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti**, nato nel 1984, è un Consorzio obbligatorio di Enti pubblici, di cui fanno parte il Comune e l’Amministrazione provinciale di Asti ed altri 54 comuni della provincia. È associato all’Istituto nazionale “F. Parri”, rete Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell’età contemporanea, con sede a Milano. Gestisce, tramite una convenzione con la Regione Piemonte, la Casa della memoria di Vinchio, centro regionale per lo studio e la promozione delle tematiche della Resistenza e della deportazione contadina e la mostra permanente dell’aeroporto partigiano *Excelsior* a Vesime.

Capofila del presente progetto, collabora per la sua realizzazione con:

- Ass. cult. Compagnia Marco Gobetti (Torino), compagnia teatrale impegnata da oltre un decennio in una sperimentazione di nuove metodiche per la trasmissione orale della storia, con progetti quali “Lezioni recitate”, “Raccontare la Repubblica”, “Riprendo la storia”, “Gaddus alla guerra grande”; e nella realizzazione di drammaturgie e spettacoli in cui il teatro entra in relazione con le altre arti, la didattica, la storia e le scienze in genere.

- Comune di Castelnuovo Don Bosco, ...

Ruoli

- ISRAT (capofila): produzione, amministrazione e organizzazione, ricerca storica e supervisione scientifica

- Compagnia Marco Gobetti: drammaturgia, regia, realizzazione artistica

- Comune di Castelnuovo Don Bosco: coordinamento territoriale delle rappresentazioni nel Nord astigiano

Cronoprogramma 2021:

- marzo-aprile: ricerca storica
- maggio-giugno: drammaturgia
- luglio-novembre: promozione, anteprima, rappresentazioni e repliche

Nel caso l'attuale emergenza sanitaria si protraesse impedendo l'organizzazione di eventi con presenza di pubblico, con il medesimo budget si provvederà ad un montaggio e una post-produzione di un docu-film sulla figura di Padre Molas, a partire dai video documentali realizzati.

